

In questo Editoriale non posso che iniziare con alcuni brevi cenni di commento sulla partecipazione al 25° Congresso dell'International Council of Nurses, svolto a Melbourne dal 18 al 23 maggio scorsi, dopo il consueto CNR (Council of the National Representatives, Consiglio dei rappresentanti nazionali delle Associazioni ammesse nell'ICN).

Innanzitutto, chi è la nuova Presidente dell'ICN eletta per il quadriennio fino al 2017? È Judith Shamian, un'infermiera leader canadese nota in tutto il mondo per i prestigiosi ruoli ricoperti sia presso l'OMS sia in Associazioni infermieristiche canadesi (CNA, <http://www.cna-aiic.ca/>; RNAO, <http://rnao.ca/>) ed Enti di assistenza sanitaria. La sua prima dichiarazione da Presidente è stata:

“Gli infermieri hanno la chiave di numerose potenziali soluzioni ai problemi che affliggono la salute delle popolazioni e l'ICN ha un ruolo rilevante nel sostenere la professione infermieristica nell'influenzare le agende politiche a livello sia nazionale sia internazionale, al fine di migliorare la salute e il benessere. Lo scopo ultimo degli infermieri è massimizzare il contributo da noi offerto per far raggiungere una salute ottimale al maggior numero possibile di persone”.

Non a caso il tema del Congresso ICN 2013 è stato proprio *Equità ed accesso all'assistenza sanitaria*. La parola d'ordine (*watchword*) scelta dalla Shamian, come da tradizione da parte di tutte le Presidenti ICN, per indicare la strada da seguire nel suo mandato è: **impatto**. La nuova Presidente ci sollecita quindi ad agire come gruppo professionale per farci notare, uscire dall'invisibilità, incidere non solo nei contesti in cui operiamo ogni giorno, ma anche sulla popolazione, nella società civile e nella politica.

I nuovi componenti del Consiglio dei direttori dell'ICN sono: Bagooaduth Kallooa (Mauritius), Ioannis Leontiou (Cipro), Paul Pace (Malta), Elsa B. Friðfinnsdóttir (Islanda), Jürgen Osterbrink (Germania), Annette Kennedy (Irlanda), Pierre Théraulaz (Svizzera), Eva Reyes Gómez (Messico), Elba Olivera Choque (Bolivia), Marlen Calvo Solano (Costa Rica), Sheuan Lee (Taiwan), Jintana Yunibhand (Tailandia). Fanno ancora parte del Consiglio per un altro mandato quadriennale i colleghi Peter Požun (Slovenia), Marlene Smadu (Canada) e Masako Kanai-Pak (Giappone). Ha invece concluso il suo secondo mandato la prof. Julita Sansoni, prima e unica italiana a ricoprire questo prestigioso ruolo in seno all'ICN Board. A lei va un sentito grazie da parte di tutti noi per le energie profuse nell'aver rappresentato tutti gli infermieri italiani.

Il prossimo appuntamento per la Conferenza biennale ICN sarà a Seoul, in Corea dal 19 al 23 giugno 2015 e il prossimo Congresso a Barcellona, nel 2017. Se a Melbourne la presenza degli italiani è stata significativa (una dozzina di persone), considerando la lontananza e i costi, siamo certi che per la Spagna sarà davvero notevole!

Fare un riassunto delle emozioni ed esperienze assorbite dalla partecipazione a questo evento internazionale è davvero difficile, ma troverete in questo numero un resoconto da parte di alcuni colleghi che erano presenti. Di quanto discusso al CNR non posso però non ricordare l'ammissione della Palestina. E' stato un momento davvero toccante per tutti i presenti, specie quando la collega rappresentante di Israele è intervenuta subito a sostegno dell'ammissione sottolineando che per gli infermieri non ci sono etnia, religione, ideologie, storia o conflitti che possano impedire di lavorare su fronti comuni. Ho cercato di informare in tempo reale tramite la pagina CNAI di Facebook di questo evento davvero storico: gli infermieri possono davvero essere costruttori di pace!

Di fronte all'allarmante retrocessione dell'Italia all'interno della classifica della sanità UE dello scorso anno (il riferimento è all'indice dei consumatori 2012 EHCI, Euro Health Consumer Index) la CNAI segue gli sviluppi delle iniziative legislative e di singoli o Enti a sostegno del servizio sanitario pubblico (iniziativa “salviamo il SSN”, <http://www.gimbe.org/pagine/751/it/salviamo-il-ssn>) e cerca sinergie con le altre Associazioni infermieristiche, a partire da quelle nel GPAIN, e i Collegi IPASVI sia a livello locale che nazionale (Federazione nazionale dei Collegi IPASVI). Quanto espresso dalla Presidente Silvestro nel suo discorso del 7 giugno è condivisibile, la proposta per l'istituzione degli Ordini professionali sembra finalmente ancora nell'agenda dei politici, ma pare proprio che, anche quest'anno, non sia il caso di sonnecchiare sotto l'ombrellone durante i caldi mesi estivi. . .
Buone ferie a tutti!